



Dott. Carlo Speranzini Notaio
50132 Firenze - Piazzale Donatello, 7
Tel. 055 2345850 - 2346237 Fax 055 2346238
Mail: csperanzini@notariato.it

Registrato a Firenze
il 27 dicembre 2017
n. 38951
Serie 1t
pagati € 200,00
Modello Unico

REPERTORIO N. 18959

FASCICOLO N. 11668

VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO DI FONDAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciassette, il giorno ventuno, del mese di Dicembre in Firenze, nel mio studio in Piazzale Donatello n. 7, alle ore diciotto.

Avanti a me dottor Carlo Speranzini, Notaio in Firenze iscritto nel ruolo del Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Firenze, Pistoia e Prato è presente il Signor:

- Moretti Silvia, nata a Firenze il 17 maggio 1968, domiciliata ove in appresso, in qualità di Presidente del Comitato Direttivo, legale rappresentante della "FONDAZIONE ARCHITETTI FIRENZE", con sede in Firenze, via Valfonda 1A, codice fiscale 06309990486.

La Comparsa, della cui identità personale io Notaio sono certo mi chiede di ricevere il verbale del Comitato Direttivo della predetta Fondazione, convocato con comunicazione a norma di statuto in questo giorno, ora e luogo per deliberare sul seguente Ordine del giorno:

1) Modifiche statutarie.

Aderendo io Notaio, dò atto di quanto segue.

Assume la presidenza del Comitato Direttivo a norma di statuto e per designazione unanime degli intervenuti la Signora Moretti Silvia la quale constatato:

- che sono presenti oltre a se stessa tutti i Componenti del



Comitato Direttivo nelle persone di Bugatti Antonio, Pecchio-
li Colomba, Rossi Fioravanti Tommaso, Lupo Francesca, Ricceri

Silvia, Marzola Simona, Barluzzi Fabio e Destrero Roberta;

- che è presente l'Organo di Revisione nella persona di Live-
rini Francesco;

- dato atto di aver accertato l'identità e la legittimazione
dei presenti;

dichiara

il Comitato Direttivo validamente costituito per deliberare
sugli argomenti all'ordine del giorno e chiama me Notaio a
svolgere le funzioni di segretario.

Prendendo la parola sull'ordine del giorno, il Presidente
espone le modifiche da introdurre allo Statuto, al fine di au-
mentare il numero dei Consiglieri e razionalizzare il funzio-
namento in armonia con quanto indicato dal Consiglio Generale.

Dopo breve discussione, non avendo chiesto la parola nessuno
degli intervenuti, il Comitato Direttivo con voto palese
all'unanimità

delibera:

1) di modificare come segue gli articoli 3, 5, 8, 10, 11, 12
e 15:

"3) Essa ha per scopo la promozione e l'attivazione di linee
di azione volte alla valorizzazione ed alla qualificazione
della professione dell'Architetto, con particolare riferimen-
to agli iscritti all'Ordine degli Architetti di Firenze.

Perseguendo tale finalità la Fondazione potrà:

promuovere e divulgare attività culturali e di ricerca per

l'aggiornamento e l'adeguamento della figura professionale

dell'Architetto, Pianificatore, Paesaggista e Conservatore;

sostenere l'attività degli iscritti all'Ordine degli Architetti,

Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Firenze mediante

il supporto e la valorizzazione dell'attività svolta e

dei programmi che gli stessi proporranno di perseguire;

promuovere e realizzare iniziative editoriali, a stampa, audiovisive,

di carattere informatico o multimediale, relative

alle informazioni e agli studi concernenti l'attività e i settori

di interesse degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti

e Conservatori;

organizzare corsi di perfezionamento ed aggiornamento della

professione e di orientamento alla stessa, ed in genere svolgere

attività di formazione, anche utilizzando risorse e finanziamenti

pubblici, provvedere alla tutela e alla conservazione

degli archivi e del materiale di Architetti, Pianificatori,

Paesaggisti e Conservatori di particolare interesse culturale;

istituire, promuovere, sovvenzionare premi e borse di studio

di ricerca scientifica nelle materie di competenza della professione

di Architetto, Pianificatore, Paesaggista e Conservatore;

promuovere e organizzare convegni, mostre, seminari di studio



	ed altre analoghe iniziative;	
	promuovere iniziative finalizzate a favorire le condizioni	
	per cui si diffonda la certificazione di qualità dei soggetti	
	che esercitano la professione di Architetto, Pianificatore,	
	Paesaggista e Conservatore;	
	collaborare con altri Enti e Fondazioni, per supportare e pro-	
	muovere la professione dell'Architetto, Pianificatore, Pae-	
	saggista e Conservatore;	
	provvedere stabilmente all'attività di mediazione per la con-	
	ciliazione delle controversie civili e commerciali, vertenti	
	su diritti disponibili, anche secondo modalità di svolgimento	
	telematiche (Organismo di Conciliazione dell'Ordine OdC), nei	
	limiti consentiti dalla normativa vigente."	
	"5) Per l'adempimento dei suoi compiti la Fondazione dispone	
	delle seguenti entrate:	
	- proventi reddituali derivanti dal Patrimonio di cui all'ar-	
	ticolo precedente;	
	- contributi annuali da parte dell'Ordine degli Architetti,	
	Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Firenze;	
	- ogni eventuale contributo ed elargizione di sostenitori o	
	di terzi destinati all'attuazione degli scopi statutari e non	
	espressamente destinati all'incremento del Patrimonio;	
	- risorse e finanziamenti provenienti dallo Stato o da Enti	
	Territoriali;	
	- proventi derivanti dalle attività istituzionali previste	

dall'art. 3)."

"8) Al Consiglio Generale è attribuita la funzione di indicare i programmi, le linee guida programmatiche nonché gli indirizzi per l'attività della Fondazione.

E' altresì di competenza del Consiglio Generale la verifica periodica della attuazione dei programmi."

"10) Il Consiglio Generale nomina i componenti del Comitato Direttivo; la revoca spetta sempre al Consiglio Generale e deve essere motivata; il componente del Comitato a cui si intende revocare il mandato deve essere avvisato tramite comunicazione scritta; lo stesso ha facoltà di presentare una memoria scritta entro trenta giorni. Il Consiglio Generale dovrà nuovamente esprimersi sulla revoca entro trenta giorni dal ricevimento della memoria."

"11) Al Consiglio Generale compete altresì la nomina dell'Organo di Revisione."

"12) Il Comitato Direttivo è composto da un minimo di sette a un massimo di undici membri, nominati dal Consiglio Generale, di cui massimo due fanno parte del Consiglio Generale stesso. I membri del Comitato Direttivo che fanno parte anche del Consiglio Generale svolgono prevalentemente funzioni di raccordo informativo fra i due organi, e non percepiscono emolumenti.

Il Presidente sarà nominato dal Comitato Direttivo e resterà in carica per due anni e non sarà rieleggibile per due mandati consecutivi.



Potranno inoltre essere nominati dal Comitato Direttivo, al proprio interno su proposta del Presidente, un tesoriere ed un segretario se ritenuti funzionali al raggiungimento degli scopi statutari. Essi decadranno congiuntamente alla cessazione per qualsiasi motivo del mandato del Presidente.

I membri del Comitato Direttivo cesseranno dalla carica alla scadenza del Consiglio dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Firenze.

Tutti i membri del Comitato Direttivo rimangono comunque in carica, con tutti i poteri loro attribuiti, sino alla data di nomina dei nuovi componenti da parte del Consiglio Generale.

Il Comitato Direttivo disciplina con apposito regolamento il proprio funzionamento."

"15) Il Presidente, o il Segretario, con preavviso di almeno cinque giorni, convoca con mezzi idonei il Comitato. Egli ne presiede le riunioni che saranno verbalizzate dal Segretario.

In caso di sua assenza la presidenza è affidata al Consigliere più anziano.

Dette riunioni potranno tenersi anche per tele o video conferenza.

Le delibere del Comitato Direttivo saranno adottate con la maggioranza assoluta dei voti presenti.

Rappresentanza della Fondazione

La rappresentanza organica della Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio è attribuita al Presidente del Comitato Di-

rettivo e, in caso di sua assenza o impedimento, al Consigliere più anziano facente parte del Comitato Direttivo. Il Comitato Direttivo può attribuire ad un Consigliere poteri rappresentativi per il compimento di singoli atti autorizzati o per i poteri delegabili a norma dell'ultimo comma dell'art. 9.".

Il Presidente mi consegna il nuovo testo dello Statuto che io allego al presente atto sotto lettera "A" e del quale ometto la lettura per dispensa avutane.

Non essendovi altro da deliberare l'Assemblea viene sciolta alle ore

previo conferimento alla Signora Moretti Silvia del potere di apportare alla presente delibera tutte le modifiche, soppressioni ed aggiunte che fossero necessarie al fine di dare esecuzione al presente verbale.

Le spese del presente atto fanno carico alla Fondazione.

Quest'atto, dattiloscritto da persona di mia fiducia ed in parte scritto di mia mano per sette pagine di due fogli viene da me Notaio letto alla Comparsa che approva e sottoscrive alle ore diciotto e trenta.

F.to Moretti Silvia

F.to Dottor Carlo Speranzini Notaio

SEGUE TRASCRIZIONE DELL'ALLEGATO SOTTO LETTERA "A" ALL'ATTO

REP. 18959/11668

S T A T U T O

FONDAZIONE ARCHITETTI FIRENZE



	Denominazione e scopo	
	1) A norma degli artt. 14 e seguenti del Codice Civile è costituita la «Fondazione Architetti Firenze».	
	2) La Fondazione ha sede legale in Firenze via Valfonda 1A e potrà operare anche in altri luoghi che saranno stabiliti dal Comitato Direttivo.	
	La Fondazione opera prioritariamente nell'ambito della circoscrizione di Firenze, secondariamente nell'ambito regionale della Toscana.	
	3) Essa ha per scopo la promozione e l'attivazione di linee di azione volte alla valorizzazione ed alla qualificazione della professione dell'Architetto, con particolare riferimento agli iscritti all'Ordine degli Architetti di Firenze.	
	Perseguendo tale finalità la Fondazione potrà:	
	promuovere e divulgare attività culturali e di ricerca per l'aggiornamento e l'adeguamento della figura professionale dell'Architetto, Pianificatore, Paesaggista e Conservatore;	
	sostenere l'attività degli iscritti all'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Firenze mediante il supporto e la valorizzazione dell'attività svolta e dei programmi che gli stessi proporranno di perseguire;	
	promuovere e realizzare iniziative editoriali, a stampa, audiovisive, di carattere informatico o multimediale, relative alle informazioni e agli studi concernenti l'attività e i settori di interesse degli Architetti, Pianificatori, Paesaggi-	

sti e Conservatori;

organizzare corsi di perfezionamento ed aggiornamento della professione e di orientamento alla stessa, ed in genere svolgere attività di formazione, anche utilizzando risorse e finanziamenti pubblici, provvedere alla tutela e alla conservazione degli archivi e del materiale di Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di particolare interesse culturale;

istituire, promuovere, sovvenzionare premi e borse di studio di ricerca scientifica nelle materie di competenza della professione di Architetto, Pianificatore, Paesaggista e Conservatore;

promuovere e organizzare convegni, mostre, seminari di studio ed altre analoghe iniziative;

promuovere iniziative finalizzate a favorire le condizioni per cui si diffonda la certificazione di qualità dei soggetti che esercitano la professione di Architetto, Pianificatore, Paesaggista e Conservatore;

collaborare con altri Enti e Fondazioni, per supportare e promuovere la professione dell'Architetto, Pianificatore, Paesaggista e Conservatore;

provvedere stabilmente all'attività di mediazione per la conciliazione delle controversie civili e commerciali, vertenti su diritti disponibili, anche secondo modalità di svolgimento telematiche (Organismo di Conciliazione dell'Ordine OdC), nei



limiti consentiti dalla normativa vigente.

Patrimonio della Fondazione

4) Il Patrimonio della Fondazione è costituito:

dai beni conferiti dai fondatori come risulta dall'atto costitutivo;

dal contributo, in termini di apporto scientifico e non, degli iscritti all'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Firenze;

dal contributo volontario di altri soggetti esterni;

dai beni immobili e mobili che perverranno alla Fondazione a qualsiasi titolo, da elargizioni o contributi versati da Enti Pubblici e Privati nonché da persone fisiche sempre che i beni immobili e mobili, le elargizioni ed i contributi predetti siano espressamente destinati ad incrementare il patrimonio per le finalità previste dall'art. 3);

dalle somme derivanti dagli avanzi attivi di gestione che il Consiglio Generale della Fondazione delibererà di destinare al Patrimonio nei limiti della quota annuale complessiva versata dall'Ordine degli Architetti PPC di Firenze;

dalle somme derivanti dagli avanzi attivi di gestione che il Comitato Direttivo della Fondazione delibererà di destinare al Patrimonio oltre i limiti della quota annuale complessiva versata dall'Ordine degli Architetti PPC di Firenze;

5) Per l'adempimento dei suoi compiti la Fondazione dispone delle seguenti entrate:

- proventi reddituali derivanti dal Patrimonio di cui all'articolo precedente;
- contributi annuali da parte dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Firenze;
- ogni eventuale contributo ed elargizione di sostenitori o di terzi destinati all'attuazione degli scopi statutari e non espressamente destinati all'incremento del Patrimonio;
- risorse e finanziamenti provenienti dallo Stato o da Enti Territoriali;
- proventi derivanti dalle attività istituzionali previste dall'art. 3).

Organi della Fondazione

6) Sono organi della Fondazione:

il Consiglio Generale

il Comitato Direttivo

l'Organo di Revisione.

Consiglio generale

7) Il Consiglio Generale è composto da tutti i componenti in carica pro-tempore del Consiglio dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Firenze.

Le cariche di Presidente e Vice Presidente del Consiglio Generale spettano di diritto rispettivamente al Presidente ed al Vice Presidente dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Firenze



8) Al Consiglio Generale è attribuita la funzione di indicare i programmi, le linee guida programmatiche nonché gli indirizzi per l'attività della Fondazione.

E' altresì di competenza del Consiglio Generale la verifica periodica della attuazione dei programmi.

9) La riunione del Consiglio Generale è convocata dal suo Presidente mediante spedizione con lettera raccomandata o con altre modalità equivalenti almeno otto giorni prima della riunione contenente l'ordine del giorno della materia da trattare.

Il Consiglio Generale delibera validamente a maggioranza assoluta dei voti dei presenti e decide la persona designata come segretario verbalizzante della riunione.

Quando si verifichi una parità di voti avrà la prevalenza quello del Presidente dell'assemblea.

Le riunioni e le deliberazioni del Consiglio Generale verranno fatte constare da verbali trascritti su un apposito libro; tali verbali verranno redatti dal Segretario nominato e saranno dallo stesso sottoscritti unitamente al Presidente della riunione.

10) Il Consiglio Generale nomina i componenti del Comitato Direttivo; la revoca spetta sempre al Consiglio Generale e deve essere motivata; il componente del Comitato a cui si intenda revocare il mandato deve essere avvisato tramite comunicazione scritta; lo stesso ha facoltà di presentare una memoria

scritta entro trenta giorni. Il Consiglio Generale dovrà nuovamente esprimersi sulla revoca entro trenta giorni dal ricevimento della memoria.

11) Al Consiglio Generale compete altresì la nomina dell'Organo di Revisione.

Comitato Direttivo

12) Il Comitato Direttivo è composto da un minimo di sette a un massimo di undici membri, nominati dal Consiglio Generale, di cui massimo due fanno parte del Consiglio Generale stesso.

I membri del Comitato Direttivo che fanno parte anche del Consiglio Generale svolgono prevalentemente funzioni di raccordo informativo fra i due organi, e non percepiscono emolumenti.

Il Presidente sarà nominato dal Comitato Direttivo e resterà in carica per due anni e non sarà rieleggibile per due mandati consecutivi.

Potranno inoltre essere nominati dal Comitato Direttivo, al proprio interno su proposta del Presidente, un tesoriere ed un segretario se ritenuti funzionali al raggiungimento degli scopi statutari. Essi decadranno congiuntamente alla cessazione per qualsiasi motivo del mandato del Presidente.

I membri del Comitato Direttivo cesseranno dalla carica alla scadenza del Consiglio dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Firenze.

Tutti i membri del Comitato Direttivo rimangono comunque in carica, con tutti i poteri loro attribuiti, sino alla data di



nomina dei nuovi componenti da parte del Consiglio Generale.

Il Comitato Direttivo disciplina con apposito regolamento il proprio funzionamento.

13) Al Comitato Direttivo compete la gestione generale e quindi anche l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione.

In particolare ed a titolo solo esemplificativo, il Comitato Direttivo:

delibera sulle assunzioni e sui licenziamenti del personale dipendente e ne determina il trattamento giuridico ed economico, provvede alla nomina del Direttore della Fondazione determinando la durata e la natura dell'incarico e ne determina il relativo trattamento economico;

delibera sull'accettazione delle elargizioni, delle donazioni e dei lasciti, salve restando le formalità stabilite dalla Legge;

stabilisce i programmi della Fondazione seguendo le indicazioni del Consiglio Generale;

decide sugli investimenti del Patrimonio e di ogni altro bene pervenuto alla Fondazione;

predispone i regolamenti interni, anche per gli altri organi e organismi tecnici in quanto non disciplinati dal presente statuto;

approva il conto consuntivo di ogni anno solare con la relazione illustrativa entro il 31 (trentuno) marzo dell'anno suc-

cessivo ed il conto preventivo di ogni anno solare con la relazione illustrativa entro il 15 (quindici) dicembre dell'anno precedente;

delibera le modifiche dello statuto della Fondazione a maggioranza assoluta dei suoi componenti in carica;

nomina i componenti degli organismi tecnici che verranno eventualmente formati e quelli ritenuti indispensabili per il raggiungimento degli scopi statutari.

14) Il Comitato Direttivo può delegare in parte i suoi poteri ad uno o più membri, può avvalersi di esperti e di professionisti e può autorizzare la nomina di procuratori per determinati atti o categorie di atti.

15) Il Presidente, o il Segretario, con preavviso di almeno cinque giorni, convoca con mezzi idonei il Comitato. Egli ne presiede le riunioni che saranno verbalizzate dal Segretario. In caso di sua assenza la presidenza è affidata al Consigliere più anziano.

Dette riunioni potranno tenersi anche per tele o video conferenza.

Le delibere del Comitato Direttivo saranno adottate con la maggioranza assoluta dei voti presenti.

Rappresentanza della Fondazione

La rappresentanza organica della Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio è attribuita al Presidente del Comitato Direttivo e, in caso di sua assenza o impedimento, al Consigliere



re più anziano facente parte del Comitato Direttivo. Il Comitato Direttivo può attribuire ad un Consigliere poteri rappresentativi per il compimento di singoli atti autorizzati o per i poteri delegabili a norma dell'ultimo comma dell'art. 9.

Organo di Revisione

17) L'Organo di Revisione è composto da uno a tre membri.

I componenti dell'Organo di Revisione ed il suo Presidente sono nominati dal Consiglio Generale.

L'Organo di Revisione partecipa alle riunioni del Comitato Direttivo.

L'Organo di Revisione accerta la regolare tenuta delle scritture contabili e redige una relazione al bilancio consuntivo ed a quello preventivo.

L'Organo di Revisione dura in carica due anni.

Bilancio della Fondazione

18) Il Comitato Direttivo cura la tenuta delle scritture contabili della Fondazione e redige il conto preventivo e consuntivo di ogni anno solare con le relative relazioni illustrative, provvedendo alla loro trasmissione all'Organo di Revisione per l'espressione del relativo parere.

Il conto preventivo e consuntivo sono trasmessi all'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Firenze affinché vengano allegati al bilancio da presentare agli iscritti all'Ordine.

Estinzione della Fondazione

19) In caso di esaurimento degli scopi della Fondazione o di impossibilità di attuarli, nonché di estinzione della Fondazione da qualsiasi causa determinata, i beni della stessa saranno liquidati da uno a tre liquidatori nominati dal Consiglio Generale.

Al termine della liquidazione le disponibilità residue saranno destinate a borse di studio o ad organismi che perseguono le medesime finalità previste dal presente Statuto, secondo le determinazioni dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Firenze.

F.to Moretti Silvia

F.to Dottor Carlo Speranzini Notaio

Copia conforme all'originale che consta di più fogli muniti in margine delle firme prescritte.

Firenze, lì 27.12.2017h



The image shows a handwritten signature in blue ink, which appears to be 'C. Speranzini', written over a circular notary stamp. The stamp is also in blue ink and contains the text 'SPERANZINI CARLO D. MARIO NOTAIO IN FIRENZE' around a central emblem featuring a star and a cross.